



**SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO,
LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.,
LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

**Relazione illustrativa al Decreto Delegato "Modifiche al Decreto Delegato 13 giugno 2019
n.101 – Norme per le imprese ad alto contenuto tecnologico"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Illustrissimi Consiglieri,

Il presente Decreto Delegato interviene sulla disciplina delle imprese ad alto contenuto tecnologico introdotta dal Decreto Delegato 13 giugno 2019 n.101, con l'obiettivo di aggiornare il quadro normativo alla luce dell'esperienza applicativa maturata e rafforzare un modello finalizzato ad attrarre e sviluppare nella Repubblica di San Marino imprese caratterizzate da innovazione, tecnologia e capacità di crescita.

L'intervento mantiene l'impostazione originaria della normativa, fondata su agevolazioni fiscali, strumenti societari dedicati e misure di sostegno alla nascita e allo sviluppo delle startup innovative, introducendo al contempo elementi finalizzati a garantire maggiore sostanza economica, effettiva operatività delle imprese e un sistema più efficace di verifica del mantenimento dei requisiti.

L'articolo 1 interviene sui requisiti di accesso allo status di Impresa ad Alto Contenuto Tecnologico, ampliando il termine entro il quale una società già costituita può beneficiare del regime. Il limite attualmente previsto di dodici mesi dalla costituzione viene elevato a ventiquattro mesi, così da consentire anche a imprese già avviate, ma ancora nella fase iniziale del proprio percorso di sviluppo, di accedere agli strumenti previsti dal Decreto Delegato.

Con l'articolo 2 viene introdotto un nuovo principio di effettività dell'attività innovativa. La modifica prevede che l'impresa debba svolgere direttamente e in via prevalente l'attività economica oggetto del progetto innovativo, mantenendo al proprio interno la direzione tecnica e strategica. L'obiettivo è garantire che il riconoscimento dello status sia collegato ad una reale attività imprenditoriale e non ad una presenza meramente formale, pur mantenendo la possibilità di ricorrere a collaborazioni esterne per attività accessorie o altamente specialistiche.

L'articolo 3 modifica la disciplina relativa all'attestazione del carattere altamente innovativo dell'impresa, rafforzando il collegamento tra il progetto presentato e l'attività concretamente svolta. L'attestazione assume una validità annuale e il mantenimento dei requisiti viene verificato anche in occasione del rinnovo.

Gli articoli 4, 5 e 6 intervengono sul ruolo di San Marino Innovation S.p.A., rafforzandone le funzioni di controllo e monitoraggio. Vengono previsti strumenti più puntuali per verificare il rispetto dei requisiti, anche attraverso l'acquisizione di documentazione tecnica, amministrativa e contabile. Viene inoltre introdotta una relazione annuale sul funzionamento del regime, con particolare riferimento al numero di imprese iscritte, ai controlli effettuati e all'impatto economico ed occupazionale.

L'articolo 7 rivede il procedimento relativo alla perdita dei requisiti, introducendo un sistema maggiormente proporzionato rispetto alla disciplina vigente. In presenza di irregolarità sanabili sarà possibile procedere alla sospensione temporanea dello status, concedendo all'impresa la possibilità di ripristinare i requisiti, mentre nei casi più gravi rimane prevista la revoca definitiva.

L'articolo successivo introduce una specifica tutela amministrativa avverso i provvedimenti di sospensione e revoca dello status di Impresa ad Alto Contenuto Tecnologico.

Con l'articolo 9 vengono rafforzati i requisiti per le Start Up Tecnologiche di Primo Livello (SUT I). La nuova disciplina prevede che, oltre ai requisiti generali, sia presente almeno un elemento qualificante collegato all'innovazione, come la disponibilità di brevetti, software registrati o diritti di proprietà intellettuale, competenze universitarie coerenti con il progetto imprenditoriale oppure la presenza di soci fondatori e amministratori con età inferiore ai trent'anni.

L'articolo 10 interviene sulle Start Up Tecnologiche di Secondo Livello (SUT II), introducendo un requisito occupazionale minimo. La fase di consolidamento dell'impresa viene infatti collegata alla presenza di almeno due dipendenti con contratto di lavoro subordinato, di cui almeno uno diverso dagli amministratori e dai soci, favorendo così una crescita strutturata e una maggiore ricaduta occupazionale.

L'articolo 11 introduce una disciplina relativa alla distribuzione degli utili, finalizzata a favorire il reinvestimento delle risorse nello sviluppo dell'attività innovativa. Le Start Up Tecnologiche di Primo

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada del Collegio, 38 - 47890 San Marino
segreteria.lavoro@gov.sm - www.lavoro.sm

T +378 (0549) 885336
F +378 (0549) 882535

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00069938 del 20/07/2026



**SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO,
LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.,
LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Livello potranno distribuire fino al 30% dell'utile netto, le Start Up Tecnologiche di Secondo Livello fino al 50% e le Società Altamente Tecnologiche fino al 70%, con un incremento di dieci punti percentuali nei casi di utilizzo degli strumenti di work for equity.

L'articolo 12 rafforza il percorso di crescita verso le Società Altamente Tecnologiche (SAT), prevedendo una struttura minima maggiormente coerente con una fase avanzata dell'impresa. In particolare, viene introdotto il requisito di almeno tre dipendenti, di cui almeno due diversi da soci e amministratori e almeno due dedicati ad attività di natura tecnica, ricerca, sviluppo o innovazione.

L'articolo successivo invece rafforza il principio secondo cui l'accesso agli incentivi fiscali deve essere collegato allo svolgimento effettivo dell'attività economica attraverso persone, attrezzature, strutture e risorse riconducibili all'impresa, garantendo una reale presenza operativa.

L'articolo 14 introduce una disciplina specifica relativa al lavoro agile nelle imprese ad alto contenuto tecnologico, prevedendo strumenti organizzativi più coerenti con attività caratterizzate da digitalizzazione, innovazione e modalità operative flessibili.

Infine con l'ultimo articolo si introduce una procedura semplificata di liquidazione per le imprese ad alto contenuto tecnologico che presentino determinate condizioni, quali l'assenza di debiti o contenziosi, al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi nei casi di cessazione dell'attività senza criticità.

Nel complesso, il Decreto Delegato conferma l'impianto attrattivo previsto dalla normativa del 2019, rafforzandone tuttavia la qualità e l'efficacia attraverso maggiori requisiti di sostanza, controlli più puntuali e un collegamento più stretto tra benefici riconosciuti, innovazione reale e sviluppo economico della Repubblica di San Marino.

Il Segretario di Stato
Alessandro Bevitoni